

PAGAMENTI PER CODICI

SIOPE

Pagina 3

ECONOMICI

5988 ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

| | | Importo nel periodo | Importo a tutto il periodo |
|------|---|---------------------|----------------------------|
| 5113 | Beni immateriali | 59.606,05 | 454.297,00 |
| 5201 | Beni mobili, macchine e attrezzature | 0,00 | 9.735,37 |
| 5203 | Acquisizione o realizzazione software | 726,00 | 2.054,87 |
| 5603 | Trasferimenti per investimenti a Regioni o Province autonome | 0,00 | 60.000,00 |
| 5604 | Trasferimenti per investimenti a Comuni | 67.470,00 | 68.050,97 |
| 5619 | Trasferimenti per investimenti a Università | 0,00 | 10.000,00 |
| 5620 | Trasferimenti per investimenti a Enti Parco | 0,00 | 40.000,00 |
| 5689 | Trasferimenti per investimenti a Pubbliche Amministrazioni centrali | 0,00 | 85.018,76 |
| 5690 | Trasferimenti per investimenti a Pubbliche Amministrazioni locali | 0,00 | 10.000,00 |
| 5694 | Trasferimenti per investimenti a imprese private | 0,00 | 36.000,00 |

TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO

| | | 48.864,83 | 221.788,60 |
|------|---|-----------|------------|
| 7101 | Ritenute erariali | 35.009,45 | 147.809,30 |
| 7102 | Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 13.354,18 | 62.768,59 |
| 7103 | Altre ritenute al personale per conto di terzi | 501,20 | 9.710,71 |
| 7105 | Anticipazione di fondi economici | 0,00 | 1.500,00 |

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

| | | 0,00 | 0,00 |
|------|--|------|------|
| 9999 | ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere/cassiere) | 0,00 | 0,00 |

TOTALE GENERALE

459.840,45

2.872.003,97

Parco Nazionale



Monti Sibillini

Ente Codice

Ente Descrizione

Categoria

Sotto Categoria

Periodo

Prospetto

Tipo Report

Data ultimo aggiornamento

Data stampa

Importi in EURO

007557988

ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Enti parco

PARCHI NAZIONALI

MENSILE Dicembre 2013

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Semplice

04-apr-2014

07-apr-2014

Pagina 1

SIOPE

IL DIRETTORE
DOTT. FRANCO PERCO

IL PRESIDENTE
PROF. OLIVIERO DENIERI



**'A' LIQUIDE SIOPE
TE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI**

Pagina 2

**Importo a tutto il
periodo**

CONTO CORRENTE DI CASSA

| | | |
|------|---|--------------|
| 1100 | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1) | 2.398.133,10 |
| 1200 | RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2) | 2.653.831,90 |
| 1300 | PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3) | 2.872.003,97 |
| 1400 | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3) | 2.179.961,03 |
| 1450 | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA | 0,00 |

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

| | | |
|------|--|------|
| 2100 | DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE | 0,00 |
| 2200 | DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE | 0,00 |

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

| | | |
|------|--|------|
| 2300 | DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE | 0,00 |
| 2400 | DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE | 0,00 |

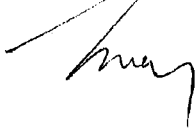
CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

| | | |
|------|--|--------------|
| 1500 | DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5) | 0,00 |
| 1600 | RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6) | 0,00 |
| 1700 | PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7) | 0,00 |
| 1800 | VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8) | 0,00 |
| 1850 | PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9) | 0,00 |
| 1900 | SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9) | 2.179.961,03 |

**INVENTARIO BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'
DEL PARCO NAZIONALE DEI M. SIBILLINI
ALLA DATA DEL 31.12.2013**

| Proprietà | Ubicazione | Estremi catastali | Descrizione e destinazione | Reddito annuo Euro |
|------------|--|--|---|-----------------------|
| E.P.N.M.S. | VISSO – Loc. Capoluogo | N.C.E.U. F.54 n. 259/7 | Complesso immobiliare composto da un corpo di fabbrica principale, da un piccolo accessorio su separato corpo di fabbrica ed annessa e pertinenziale corte esclusiva della superficie di circa 2.238 mq destinata a sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | VISSO – Loc. Cupi | N.C.E.U. F.85 n.484 con corte esclusiva | Edificio costituito da n. 3 piani e n. 13 vani catastali, con corte esclusiva annessa, destinato a rifugio escursionistico | 4.966,30 |
| E.P.N.M.S. | FIASTRA – Loc. Tribbio | N.C.T. F.44 n.90-91-92-93/2-93/3 | Fabbricati con annessi e pertinenziali piccoli appezzamenti di terreno e corte per una superficie complessiva di mq 3.560 destinato a rifugio escursionistico | 4.848,00 |
| E.P.N.M.S. | CESSAPALOMBO – Località Monastero | F.24 n. 508 (con diritto alla corte n.393 e 394) – 367 – 395 – 396 | Fabbricati e porzioni di fabbricati rurali fatiscenti con annessi piccoli appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di mq 520 | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | CESSAPALOMBO – Località Monastero | N.C.T. F.24 nn. 269-270 | Terreno della superficie catastale complessiva di are dodici ca 50 (Ha 0.12.50) | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | ARQUATA D. TRONTO – Loc. Colle Le Cese | N.C.E.U. F.37 n.125/2 | Edificio costituito da n. 2 piani e n. 17.5 vani catastali, con annessa e pertinenziale corte esclusiva circostante destinato a rifugio escursionistico | 14.523,76 |
| E.P.N.M.S. | NORCIA – Loc. Campi | N.C.E.U. F.13 n. 60/5 | Porzione di fabbricato urbano che si sviluppa su n. 3 piani, destinato a rifugio escursionistico | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | NORCIA – Loc. Campi | N.C.E.U. F.13 n. 60/3 | Porzione di fabbricato urbano fatiscente che si sviluppa su tre piano (terra, primo e secondo) | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | NORCIA – Loc. Campi | N.C.T. F.13 n. 114 | Frustolo di terreno della superficie di Ha 0.00.74 (annesso alla porzione di fabbricato distinto in catasto al F.13 n.60/3) | |
| E.P.N.M.S. | PRECI | N.C.T. F. 17 n. 574 | Prefabbricato in legno della superficie di circa 200 mq con destinazione ex scuola provvisoria Preci | 0,00 |
| E.P.N.M.S. | AMANDOLA – Loc. Garulla | N.C.E.U. F.35 n. 600 | Edificio costituito da porzione di fabbricato, che si sviluppa su n. 2 piani con annessa corte esclusiva, destinato a porzione di rifugio escursionistico (10% del complessivo), posto in adiacenza all'edificio di proprietà del Comune di Amandola (rifugio escursionistico di Garulla) | 5.685,00 |

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco



IL PRESIDENTE
Prof. Oliviero Olivieri



BANCA DELLE MARCHE S.P.A. IN AMM.STRAOR.
TESORERIA VISSO (MC)

ll.4.M

li 22 GEN 2014

ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
VISSO (MC)

CONTO DEL TESORIERE
Esercizio 2013

Cod.Fil. 57 Cod.Ente 570100

Si accompagna, con preghiera di accusare ricevuta sulla seconda e terza copia della presente, il conto del Tesoriere di codesto Ente, relativo all'esercizio in oggetto indicato, chiuso con le risultanze contabili che seguono e corredato dei documenti sottoelencati:

| RISULTANZE CONTABILI: | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Fondo cassa al 01/01 | | | 2.398.133,10 |
| Riscossioni | 513.898,03 | 2.139.933,87 | 2.653.831,90 |
| Pagamenti | 1.166.734,54 | 1.705.269,43 | 2.872.003,97 |
| FONDO DI CASSA o DEFICIT DI CASSA al 31 Dicembre | | | 2.179.961,03 |

DOCUMENTI ALLEGATI AL CONTO:

- a) N. 1 bollettario di entrata comprendenti le matrici delle bollette progressivamente numerate dal N. 1 al N. 143 di cui N. 0 annullate;
- b) N. 218 reversali d'incasso rimosse per intero o parzialmente, dal N. 1 al N. 218 di cui 0 annullate corredate di un tabulato di raccordo ordinato per numero di reversale riportante il numero delle relative bollette rimosse;
- c) N. 1084 mandati di pagamento, dal N. 1 al N. 4300 di cui 1 annullati corredate di un tabulato ordinato per numero di mandato riportante gli estremi delle relative quietanze di pagamento;

Il Tesoriere BANCA DELLE MARCHE S.P.A. IN AMM.
Filiale di VISSO
Il Titolare *[Signature]* Agenzia di VISSO (057)

Prot. N. 422

VISSO li 28 GEN 2014

AL TESORIERE
per ricevuta del conto del Tesoriere e allegati sopraelencati

IL SEGRETARIO
IL DIRETTORE

[Signature]



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
IL REGIONE MOD. 36/T

[Signature]

PAGINA BIANCA

Acc B)



**Bilancio consuntivo
Anno 2013**

Rendiconto delle attività

Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

0. PREMESSA ISTITUZIONALE

0.1. Presidente

Nel corso del 2013, il Presidente f.f. Sergio Fabiani ha emanato 4 decreti, sino al 10 febbraio 2013. Successivamente, il Commissario straordinario Prof. Oliviero Olivieri ne ha emanati 30, nell'arco di due mandati consecutivi (11 febbraio 2013 - 10 maggio 2013; 11 maggio 2013 - 10 luglio 2013). Il 12 luglio 2013 il prof. Olivieri è stato nominato Presidente ed ha emanato 29 decreti.

0.2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è decaduto il 28 dicembre 2012 e non è stato rinnovato nel 2013.

0.3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva ha emanato 6 decreti, sino alla sua decadenza.

0.4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti risulta composto dai seguenti membri e cioè la dr.ssa Anna Ferrante – Presidente, dr.ssa Paola Cerini – componente e la dr.ssa Rosella Tonni - componente.

0.5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 12 delibere (2 nel 2012, 7 nel 2011), nel corso di 5 sedute (1 nel 2012, 2 nel 2011).

0.6. Direttore

L'attuale Direttore è il dr. Franco Perco, entrato in carica con il 1 novembre 2010. Nel corso dell'anno 2013 ha emanato:

- 662 decreti (735 nel 2012, 545 nel 2011),
- 140 autorizzazioni (123 nel 2012, 139 nel 2011)

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco Nazionale.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

| | |
|---------------------|---|
| Piano d'azione | 1.1.1 Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA |
| Obiettivo operativo | Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia |

Il progetto LIFE EXTRA, di durata quadriennale (2009 – 2012), si è concluso a fine 2012. Nello stesso anno è stata attivata con D.D. n. 417 del 03/08/2012, una misura integrativa al suddetto progetto, di durata triennale, che ha consentito di prolungare anche nel 2013-2014 le attività di prevenzione dei danni alla zootecnia.

Pertanto, nel 2013 il Parco ha aderito ad un protocollo di intesa triennale tra Regione Marche, province marchigiane ed enti parco regionali per proseguire le attività di monitoraggio del lupo e promuovere ulteriori misure di conservazione.

Nell'ambito di tale protocollo è stato effettuato il monitoraggio naturalistico del lupo (tracciamento su neve e ululato indotto) nel territorio del Parco e nelle aree limitrofe. È stata, inoltre, effettuata la raccolta di campioni biologici nell'area denominata "Macroarea Sud" comprendente anche il Parco. Sono stati raccolti complessivamente 190 campioni attraverso il metodo non invasivo. I campioni sono stati inviati all'ISPRA a fine 2013 ma sono ancora in attesa di essere analizzati. Il mancato rinnovo della convenzione con l'ISPRA da parte del Parco della Gola della Rossa (capofila e coordinatore del progetto) e il conseguente ritardo nel ricevere i risultati sono i motivi che hanno indotto il Parco a non proseguire, anche per il 2014, l'attività di monitoraggio tramite la genetica non invasiva.

Nel 2013 è stato, infine, rimodulato il programma della attività di formazione e di sensibilizzazione e, in particolare, è stato rinviato al 2014 lo svolgimento di due corsi di formazione previsti nel programma triennale di monitoraggio e conservazione del lupo.

Nell'ambito del programma RECANDO, iniziato nell'agosto del 2012, sono state avviate, nel 2013, le attività con due aziende zootecniche. Ad una di queste è stata donata la prima coppia di cuccioli di cane di razza pastore maremmano abruzzese. Il bando di ammissione al programma è scaduto a dicembre 2013; entro il termine di scadenza sono pervenute ulteriori tre aziende che non possiedono, tuttavia, i requisiti per poter accedere alle attività che prevedono, tra l'altro, la cessione di cuccioli di pastore maremmano abruzzese.

| | |
|---------------------|---|
| Piano d'azione | 1.1.2 Attuazione del progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures |
| Obiettivo operativo | Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico |

Nel 2013 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (*Rupicapra pyrenaica ornata*), avviato il 01/09/2010.

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo finalizzate alla gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico. All'Università di Siena è affidata la supervisione scientifica e l'analisi dei dati. Sono stati inoltre realizzati, con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari, il censimento estivo (07/08/2013) e il censimento autunnale (29/10/2013). Da maggio ad agosto 2013 sono stati rilasciati 6 individui di camoscio, di cui 5 femmine e 1 maschio, catturati in natura nei Parchi nazionali del Gran Sasso - Laga e della Majella; il trasporto dei camosci è stato effettuato tramite elicottero privato appositamente incaricato dal Parco, ad eccezione di un individuo, che è stato

trasportato tramite autoveicolo dal Gran Sasso. Tre degli animali rilasciati sono stati dotati di radiocollare GPS e 1 di radiocollare VHF.

In seguito alle nascite osservate tra maggio e luglio (13 nel 2013), alle immissioni e ai decessi (2 accertati nel 2013), alla fine del 2013 era stimata una neocolonia formata da 55 individui.

Il 25/10/2013 è stato catturato un individuo maschio di camoscio nell'area faunistica di Bolognola e trasferito, tramite elicottero del C.F.S., sul M. Sirente; si è trattato di un'operazione molto importante per il Parco, in quanto per la prima volta la cattura è stata effettuata direttamente dal personale del Parco e per la prima volta un camoscio del Parco è stato utilizzato per la reintroduzione in un'altra area protetta.

Relativamente alle attività inerenti la gestione delle attività turistiche ricreative, oltre alla conferma della disposizione (D.D. n. 542/2009) di regolamentazione dell'accesso nelle aree più sensibili per il camoscio, sono state effettuate attività di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione da parte delle Guide del Parco.

Nell'ambito dell'azione C.6 "Programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici" e D.8 "Attuazione di un Programma di sensibilizzazione dei proprietari e gestori di bestiame per il PRSV, e nelle altre aree protette per le zone di nuova espansione", è stato realizzato il secondo anno del programma per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali (approvato con D.D. n. 177/2013), in attuazione del Piano di profilassi sanitaria (D.D. n. 259/11), con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Nell'ambito di tale azione, il 17/12/2013 si è svolto presso la sede del parco l'incontro con gli allevatori.

L'attuazione del progetto è in linea con le previsioni, anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari e di approvvigionamento dei beni durevoli funzionali allo stesso.

Funzionale alla tutela della neocolonia dei Camoscio appenninico è la realizzazione del sentiero escursionistico del M. Bove.

| | |
|---------------------|---|
| Piano d'azione | 1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS |
| Obiettivo operativo | <i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i> |

1.1.3.1. Area Faunistica del Cervo e Centro Recupero degli Animali Selvatici di Castelsantangelo sul Nera

Nel 2013 il Parco, d'intesa con il Comune di Castelsantangelo sul Nera, ha garantito la gestione dell'Area Faunistica, in cui sono stati ospitati 9 esemplari di Cervo in condizioni di semilibertà.

Il Centro Recupero vero e proprio, che ospita anche altre specie, ha costituito anche un importante polo per lo svolgimento di attività didattico - educative.

Il Centro, che con D.P. n. 21 del 28/08/2009 era stato riconosciuto anche come Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), svolge anche attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero, della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà. Nel 2013 sono inoltre proseguite le attività per la realizzazione di interventi di adeguamento del C.R.A.S. e comprendenti, in particolare, la realizzazione di un nuovo recinto per il Lupo, dell'ambulatorio veterinario, di un nuovo accesso e dell'area ad uso parcheggio, ed infine delle voliere. Le citate attività sono state avviate in collaborazione con il Comune di Castelsantangelo Sul Nera, che in qualità di proprietario dell'area ha l'onere dell'avvio delle relative procedure di acquisizione ovvero delle necessarie autorizzazioni.

La gestione del CRAS viene, di norma, affidata unitamente a quella di gestione dell'Area Faunistica, ed è allo stesso modo coordinata con il supporto tecnico-scientifico e finanziario del Parco, anche tramite il reperimento in bilancio di fondi per complessivi €10.490,70;

Per la gestione delle due strutture il Parco ha impegnato la somma complessiva di € 37.510,00.

1.1.3.2. Area Faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola

Strettamente connessa al programma di reintroduzione del Camoscio appenninico è l'area Faunistica del Camoscio Appenninico a Bolognola la cui gestione nel 2013 è stata garantita tramite l'individuazione di una impresa esterna a cui sono stati affidati i servizi di Custodia dei camosci e di manutenzione ordinaria. L'assistenza veterinaria è stata invece effettuata mediante le professionalità interne del Parco.

Nel 2013 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Alla fine del 2013 erano presenti nell'area n.3 esemplari (1 femmina adulta – 1 maschio adulto – 1 yearling). Ad aprile del 2013 è stato trovato morto il maschio adulto fondatore e ad ottobre è stato catturato e traslocato un maschio adulto al Parco Regionale del Sirente Velino.

Considerato che il 30/11/2013 è scaduto il contratto di gestione dell'Area faunistica, e pertanto si è provveduto ad espletare le procedure per l'acquisizione del nuovo servizio di gestione pluriennale (trentasei mesi) dell'Area faunistica, per un costo complessivo di €64.402,65. I fondi sono reperiti nelle rispettive annualità di bilancio.

| | |
|---------------------|--|
| Piano d'azione | 1.1.4 Gestione e conservazione Siti Natura 2000 e promozione attività di ricerca su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico |
| Obiettivo operativo | <i>Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione dei Siti Natura 2000 e approfondire le conoscenze su habitat e specie di flora di interesse comunitario o conservazionistico</i> |

1.1.4.1. Conservazione delle praterie alto montane

Nel 2013 sono proseguite le attività preparatorie del progetto "conservazione delle praterie alto montane", redatto in collaborazione con l'Università di Camerino e approvato con D.P. n. 11 del 10/12/2012, nell'ambito del programma attuativo regionale (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette". In particolare, il 14/08/2013 è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro regionale (APQR) con la Regione Marche e l'Università degli Studi di Camerino, approvato con DD n. 264/2013, mentre il 31/10/2013 è stato stipulato il contratto con la stessa Università per l'attuazione del progetto.

Il 19/02/2013 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra il Parco e l'Università degli Studi di Camerino (UNICAM) al fine di promuovere la ricerca, la formazione, e la divulgazione scientifica delle tematiche inerenti la realizzazione di iniziative sui temi dell'educazione ambientale, conservazione della natura sia sotto il profilo botanico sia sotto il profilo faunistico, conservazione dell'ambiente, della biodiversità, del ripristino di ambienti naturali, della pianificazione del paesaggio, anche mediante la redazione di progetti e programmi specifici; con D.D. n. 237/2013 è stato nominato il comitato tecnico - scientifico nell'ambito di tale protocollo, il quale si è riunito la prima volta il 13/11/2013. (A.R.)

1.1.4.2. Conservazione ecosistemi forestali /boschi vetusti e aree aperte

Nel 2013 è stato attuato il progetto denominato come sopra, tramite l'impiego delle risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ex. Cap. 1551. Il progetto ha consentito di aggiornare i quadri conoscitivi del Piano per il Parco riguardanti la vegetazione, attraverso la predisposizione di elaborati cartografici e documentali relativi agli ecosistemi forestali presenti nel Parco. Sono state, inoltre, individuate sette unità gestionali per le quali si sono elaborati degli indirizzi di gestione forestale che serviranno a sviluppare anche le misure di conservazione sito-specifiche per gli habitat forestali di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE. Nell'ambito del progetto sono state individuate 18 aree forestali di pregio, per tre delle quali sono stati siglati accordi di programma di durata ventennale con i rispettivi enti proprietari (Comune di Castelsantangelo sul Nera e Comunità montana Marca 5 di Camerino) che prevedono anche la partecipazione dell'Università di Camerino in qualità di soggetto con responsabilità scientifica per l'attuazione dei programmi medesimi. Le suddette aree forestali saranno interessate nel 2014 da ulteriori attività, tra cui il monitoraggio di specie chiave e indicatrici di ecosistemi forestali maturi e l'effettuazione di micro interventi selvicolturali di tipo conservativo.

Il piano finanziario del progetto prevedeva, complessivamente, l'utilizzo di € 80.000,00; nel corso del progetto si sono generate economie per € 50.000,00.

Per quanto riguarda il monitoraggio di specie di interesse comunitario o di particolare valore conservazionistico, il 23/12/2011 è stato approvato e pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi di ricerca a progetti di monitoraggio sulle suddette specie. Il bando si è chiuso il 23/02/2012 e con DD n.206 del 03/05/2012 è stata approvata la graduatoria che ha assegnato ai primi due progetti un contributo complessivo di € 20.000,00. Nel mese di giugno 2012 sono stati avviati i due seguenti progetti di ricerca:

1. "Indagine sui rapaci diurni di interesse comunitario nel PNMS: specie migratrici e specie rupicole nidificanti" condotta dal dott. M. Magrini di durata biennale;
2. "Presenza distribuzione e aspetti ecologici di mammiferi rari e localizzati nel PNMS (*Microchiroptera*, *Felis silvestris silvestris* e *Martes martes*)", condotta dal prof. B.Ragni, di durata biennale.

Nel 2013 sono continuate le attività di ricerca con le medesime modalità e contenuti dell'anno precedente. Le convenzioni scadono il 4 giugno 2014.

| | |
|---------------------|--|
| Piano d'azione | 1.1.5 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o conservazionistico |
| Obiettivo operativo | <i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Rapaci, alla fauna minore e al ceppo autoctono di Trota fario. Garantire il monitoraggio delle specie di interesse comunitario.</i> |

1.1.5.1. Life Trota

Il 01/11/2013 è stato avviato il Progetto Life +TROTA Trout population RecOvery in central iTAiy per il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo trutta macrostigma*). Il progetto, al quale il Parco ha aderito con DCS n. 17 del 10/05/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea il 13/05/2013. Beneficiario coordinatore del progetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, mentre il Parco è beneficiario associato, unitamente a: Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente. Il progetto è stato presentato pubblicamente il 23/07/2013 presso la sede del Parco e il 15/10/2013 nell'ambito di una conferenza stampa presso la Provincia di Pesaro.

Nel 2013 sono proseguite le attività per l'attivazione del Carnaio per rapaci presso Forca di Gualdo, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera, la cui realizzazione è stata ultimata il 30/11/2012; in particolare, sono state espletate le procedure di rendicontazione per il recupero del cofinanziamento ed è stato chiesto il parere all'I.S.P.R.A. per la gestione della struttura (nota prot. n. 6685/2013).

1.1.5.2. Progetto Gambero di fiume

Nel 2013 è stato possibile attuare un progetto sul Gambero di fiume denominato "Misure urgenti per la conservazione del Gambero di fiume nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" tramite l'impiego delle risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ex. Cap. 1551. Il Parco ha contribuito all'attuazione del progetto con una quota parte di € 4.200,00.

Sono proseguite anche nel 2013 le attività dei due progetti di ricerca avviati nel 2012 e riguardanti, il primo, le specie di rapaci diurni, il secondo, i chiroteri, il Gatto selvatico e la Martora (contributo di ricerca di cui al DD 206/2012). Il piano finanziario del progetto prevedeva, complessivamente, l'utilizzo di € 24.200,00. Il progetto si è concluso e le risorse stanziare sono state tutte spese.

| | |
|---------------------|--|
| Piano d'azione | 1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e del Capriolo |
| Obiettivo operativo | <i>Cinghiale: monitoraggio della popolazione e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.</i> |

Nel 2013 è stato attuato il primo anno del *Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012-2015)*, approvato con D.P. n. 08 del 22/10/2012, nell'ambito del contratto stipulato in data 10/05/2012, al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

In particolare, con D.D. n. 152 del 22/03/2013 è stato approvato il *programma annuale 2013*. Il 16/03/2013 si è svolto presso la sede del Parco un incontro con tutte i Servizi veterinari territorialmente competenti, nonché con l'IZSUM e il CTA del CFS, nell'ambito del quale è stato definito congiuntamente un *Protocollo per il trattamento delle carcasse di Cinghiale provenienti dal prelievo selettivo nel Parco* (prot. n. 1623/2013). Nel marzo 2013 si sono concluse le attività di aggiornamento e verifica degli operatori di selezione, mediante una ulteriore prova di tiri al bersaglio (DD n. 84/2013 e 151/2013). Tra giugno e agosto 2013 sono stati effettuati interventi speciali e urgenti di abbattimento selettivo del cinghiale nell'area di Castelluccio di Norcia, in attuazione del DD n. 312/2013 e DD n. 389/2013.

Tra settembre e ottobre 2013 è stato realizzato il *1° Corso per la l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale tramite catture*, sulla base dell'avviso approvato con D.D. n. 387 del 05/08/2013; il corso è stato preceduto da una fase di preselezione e si è concluso con l'abilitazione di 36 operatori di catture, prevalentemente imprenditori agricoli.

I risultati delle attività di monitoraggio e controllo numerico sono descritte nella relazione acquisita al prot. n. 5937 del 07/11/2013; in particolare, sono state stimate popolazioni di cinghiale e di capriolo rispettivamente di 4804 e 5350 individui, mentre dal 01/01/2013 al 06/09/2013 sono stati complessivamente sottratti 584 individui di cinghiale.

Con DCD n. 1 del 24/01/2013 è stato modificato il *Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale*.

| | |
|---------------------|---|
| Piano d'azione | 1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative |
| Obiettivo operativo | <i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i> |

1.1.7.1. Monitoraggio aree critiche

Nel 2013 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi.

Il programma di monitoraggio è finalizzato:

- a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Il servizio è stato affidato con procedura di cottimo fiduciario. La Ditta aggiudicataria si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state

dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

Le attività si sono svolte nei siti sotto elencati, per un totale di 173 turni (ciascun turno ha previsto una o due guide del Parco) per complessive 1300 di servizio.

| Sito | n° giornate mese di Giugno | n° giornate mese di Luglio | n° giornate mese di Agosto | n° giornate mese di Settembre |
|---------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| Castelluccio | 4 | 8 | 14 | 1 |
| Lago di Pilato | 0 | 8 | 13 | 0 |
| Gole del Fiastrone | 0 | 7 | 13 | 0 |
| Infernaccio | 0 | 8 | 13 | 0 |
| Monte Bove | 0 | 8 | 13 | 0 |
| Ambro | 0 | 8 | 13 | 0 |
| Lago di Fiastra | 0 | 8 | 13 | 0 |
| Piano della Gardosa | 0 | 8 | 13 | 0 |

Nell'area del M. Bove le attività di monitoraggio sono state integrate con quelle svolte nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA (azione 2.1.1). Inoltre per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

| | |
|---------------------|---|
| Piano d'azione | 1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000 |
| Obiettivo operativo | Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...) |

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività b1 - Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" ed in parte già a suo tempo proposte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS il quale concesse un finanziamento di €.500.000,00 destinato ad attuare misure di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile.

Inoltre a seguito del quadro strategico approvato con D.P. n.2/10 la Regione Umbria, con DGR n.429 del 08.03.2010, ha provveduto ad approvarlo disponendo altresì di finanziare - quali interventi prioritari - i seguenti progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel master plan, per un importo complessivo presumibile €.1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive:

- a. Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
- b. Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
- c. Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
- d. Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- e. Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;
- f. Interventi finalizzati al miglioramento strutturale dei prati pingui e a prevenire eventuali rischi di inquinamento;
- g. Reintroduzione del gambero di fiume;

- h. Studio di fattibilità per la reintroduzione della Lontra;
 i. Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.

Con DD n.432 del 22.12.2010:

- ❖ si prendeva atto della DGR Umbria n.429 del 08.03.2010 e conseguentemente venivano avviate in via prioritaria, le procedure per la realizzazione dei seguenti progetti:
 - Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
 - Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
 - Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.
- ❖ veniva disposto di rimandare l'attivazione dei progetti di seguito riportati alla previa approvazione della pianificazione strategica della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio, da parte del Comune di Norcia di concerto con questo Ente Parco, utilizzando le risorse finanziarie a suo tempo messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente:
 - Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
 - Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
 - Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;

Con provvedimento della G.E. n. 1 del 29.02.2012 veniva approvata la progettazione definitiva dei lavori riferita al primo blocco di progettazioni, e con DD n.113 del 21.03.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 13.03.2012. Con DD 235/12 veniva preso atto della progettazione esecutiva e trasmessa agli Enti attuatori (Comuni di Norcia e Preci) per la realizzazione della stessa. I lavori riferiti al sistema fruitivo delle marcite di Norcia e riqualificazione del centro informativo a Preci sono pressoché conclusi mentre risulta tuttora in corso di appalto la riqualificazione dell'area artigianale di Norcia.

Per quanto attiene il secondo blocco di progettazioni è tuttora in corso la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante parziale al PdF vigente per l'individuazione delle aree camper ed attrezzate nei pressi di Castelluccio e Norcia Capoluogo. L'Ente Parco, coinvolto nel procedimento quale Autorità Ambientale competente da parte dell'Autorità procedente, ha formulato il proprio contributo istruttorio nel corso della conferenza dei servizi del 13.05.2013 e con successiva nota n.2859 del 04.06.2013.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

| | |
|---------------------|--|
| Piano d'azione | 1.2.1 Piano per il Parco |
| Obiettivo operativo | <i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i> |

1.2.1.1. Avanzamento del Piano del Parco

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002 e trasmesso alle Regioni il 18 settembre del 2003 che lo hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006, è stato quindi depositato presso gli EE.LL dal 16.07.2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati. Sono pervenute circa 400 osservazioni scritte da parte di privati cittadini ed Enti Pubblici. I competenti uffici del Parco hanno quindi avviato l'istruttoria e con provvedimento del C.D. n.55 in data 15.09.2008 tali osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo deputato ad esprimere il parere sulle osservazioni ai sensi dell'art.12, c.4 della L.394/91 e smi nel rispetto dello Statuto del Parco (art.14, c.2 lett. f).

Con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Considerato le numerose osservazioni pervenute, la necessità di effettuare lo screening per la Valutazione di Incidenza, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, e che i criteri per l'esame delle osservazioni sono stati definiti con provvedimento C.D. 35/2010 sopra citato, si ritiene che tale attività sarà completata presumibilmente nell'anno 2013.

Con DCD 38 del 20.12.2011 si approvava il *“Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D_ di promozione ai sensi dell’art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394”*. Tale parere pur riguardando una sola osservazione, affrontava di fatto un tema di carattere generale, ricorrente e delicato, oggetto di molteplici osservazioni da parte di privati e Amministrazioni Comunali in quasi tutta l’area del Parco, ossia la modifica e l’ampliamento delle zone D previste dal PP.

Con Decreto del Direttore n.425 del 09.08.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 12.06.2012, alla quale erano invitate le Regioni Marche ed Umbria, inerente il procedimento volto a verificare quali erano le condizioni per ottenere, i necessari atti di consenso e di condivisione in merito alle osservazioni presentate al Piano per il Parco. In sostanza tale conferenza concordava:

- sui criteri contenuti nel *“Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D_ di promozione ai sensi dell’art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394”*, approvato con DCD 38/11, ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco e riguardanti la modifica della zona D di promozione.
- sui criteri generali per l’esame delle osservazioni riportati nel documento *“Principi per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco e per l’espressione del relativo parere”* approvato con DCD 35/10 ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco.
- In merito alle determinazioni circa le osservazioni al Piano per il Parco riguardanti le zone *“C – di protezione”* definendo gli indirizzi per l’individuazione i nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini e la contestuale rivisitazione delle NTA del PP in coerenza con quanto previsto dall’art. 12, c.2 lett.c della Legge 394/91 e smi.

Con Decreto del Direttore n.178 del 10.04.2013 venivano approvate le risultanze rilevate nel verbale del gruppo tecnico del 06.02.2013, inerente la definizione dei criteri per l’individuazione dei nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini a seguito della riunione del 06.02.2013.

Si ricorda che:

- con deliberazione del CD n.51 del 30.10.2009, si era stabilito di sottoporre il Piano per il Parco allo screening per la valutazione di incidenza, come richiesto dal Ministero dell’ambiente;
- a ottobre 2011 si è conclusa la redazione dello studio di screening;
- successive integrazioni sono state consegnate nel 2012.

1.2.1.2. Screening del Piano per il parco

Nel 2013 lo studio di screening del Piano per il Parco è stato sottoposto ad una prima verifica da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell’ambito della quale è emersa la necessità di effettuare alcune integrazioni, tra cui:

- valutazione del Piano di gestione del SIC-ZPS SIC/ZPS IT5210071 *“Monti Sibillini Versante Umbro”* approvato dalla regione Umbria con DGR 123/2013;
- inserimenti di una prima bozza di misure di conservazione sito-specifiche, da integrare successivamente alla designazione del sito come ZSC.

E’ attualmente in corso la revisione dello studio di screening.